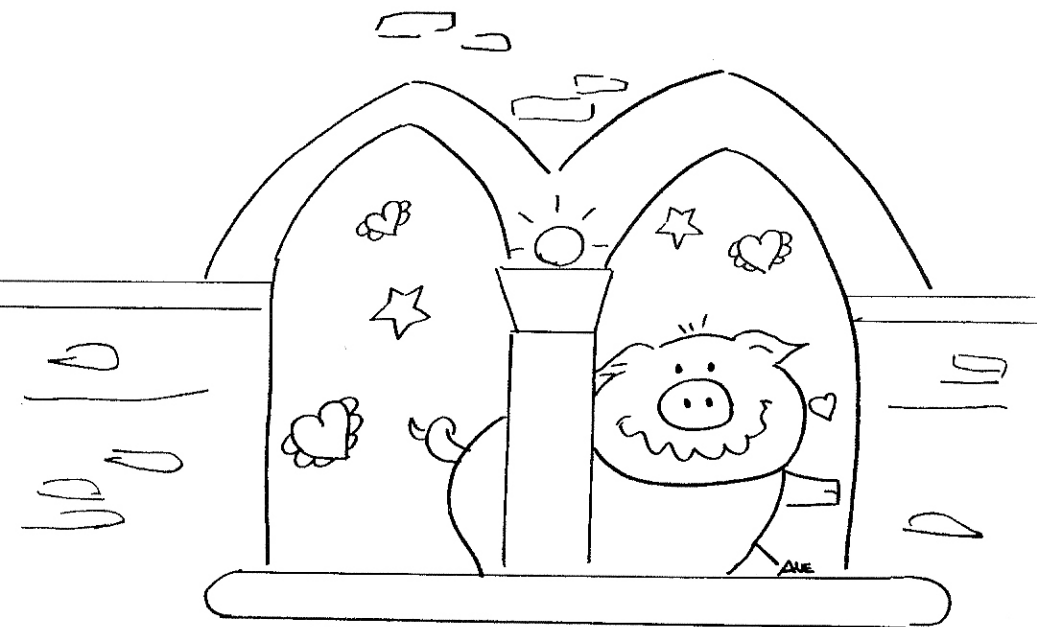


Cielo d'Inverno e di Fiori Bambini



Il cielo quel mattino si emozionò e arrossì per timidezza. Chiuse gli enormi occhi azzurri, nascondendoli sotto le ciglia, talmente lunghe da somigliare a rami senza fine. Nella Collina di Viole, le piante coperte di neve erano incantevoli, così i prati, tutto era rotondo, morbido e soffice. In mezzo al bianco immobile e silenzioso, però, qualcosa si muoveva, nascevano con gioia alcuni Fiori. Fiorellini sorridenti perché felici di venire al mondo, facevano capolino, uno dopo l'altro. Una musica dolce e delicata si diffondeva, era la voce dei Fiori appena nati: i Fiori Bambini. Nell'aria c'era un'esplosione di gioia che, di lì a poco, avrebbe spaccato e trasformato in cocci il gelo dell'Inverno. Sarebbero esplose un'infinità di piccole fiamme, mille farfalle colorate e lievi, capaci di vivere in mezzo ai fiori e ai colori di un arcobaleno perenne. Quel mattino, gli abitanti della Collina di Viole guardavano